

Deliberazione n. 83 del 26-9-08

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DI AZIONI CONCERTATE CONNESSE ALLA LOCALIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DELLA ZONA NORD DELLA PROVINCIA DI TORINO. APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata dal D.lgs 152/06, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- Ai sensi del D.Lgs 152/06 la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- Ai sensi dell'art. 182 D.Lgs 152/06 *"lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, attraverso le migliori tecniche disponibili e tenuto conto del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:*
 - a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali;*
 - b) permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;*
 - c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica."*
- Il D.Lgs 152/06 individua l'organizzazione territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le competenze dei diversi enti, prevedendo che:
 - la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali all'interno dei quali gli enti locali costituiscono le **Autorità d'ambito** a cui sono demandati, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
 - l'Autorità d'ambito *"organizza il servizio e determina gli obiettivi da perseguire per garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza"*: a tal fine adotta un apposito Piano d'Ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, il piano finanziario ed il connesso modello gestionale ed organizzativo; definisce i flussi di rifiuti agli impianti ed il corrispettivo di conferimento; affida il servizio di gestione integrata approvando il relativo contratto di servizio da stipularsi con i gestori;
 - alle **Province** competono le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale ed in particolare il controllo periodico su tutte le attività di gestione;
 - i **Comuni** concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali, a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti.
- A livello regionale la gestione dei rifiuti è attualmente disciplinata dalla L.R. 24/02 che attribuisce alle competenze delle **Province** il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti, l'adozione del programma provinciale di gestione dei rifiuti, la verifica dell'attuazione dello stesso e articola il governo del sistema su due livelli, Associazioni d'Ambito e Consorzi di Bacino. In particolare:
 - l'**Associazione d'Ambito** svolge l'attività di governo e coordinamento degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti urbani mentre le attività di gestione operativa degli impianti sono affidate alle società di gestione; nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino l'Associazione d'ambito si è costituita in data 5 ottobre 2005, denominata Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R);
 - i **Consorzi di Bacino** svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei c.d. *servizi di bacino* (raccolta, trasporto, spazzamento stradale, conferimenti separati, realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche), per assicurare

- la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero
 - le competenze dei **Comuni** nell'assicurare la gestione dei rifiuti sono pertanto esercitate, nel sistema delineato dalla normativa regionale, in forma associata attraverso il consorzio obbligatorio di bacino.
 - Con DCP n. 74269 del 27-4-2005 la Provincia di Torino ha approvato il Programma provinciale di gestione dei rifiuti 2005, il quale prevedeva la realizzazione di:
 - un impianto di termovalorizzazione a servizio della Zona Sud della Provincia da attivare entro il 2010;
 - un ulteriore impianto da localizzare nell'area geografica Nord.
 - Con DCP n. 367482 del 28-11-2006 la Provincia di Torino ha approvato la revisione e l'adeguamento del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR2006). Il PPGR2006 relativamente all'impianto della zona nord, definisce e ripartisce nel modo seguente le quantità di rifiuto da trattare:
 - rifiuti residui da raccolta differenziata per 110.671 tonnellate;
 - fanghi per 74.000 tonnellate;
 - rifiuti speciali assimilabili per 106.897 tonnellate
- per una capacità di trattamento complessiva annua pari a 291.568 tonnellate.**
- Dati i quantitativi e la tipologia di rifiuti da indirizzare all'impianto, la tecnologia dello stesso è stata individuata da una Commissione di esperti – nominata con DG Provinciale n. 971 – 348920 del 26 luglio 2005 - nel forno a griglia mobile.
 - Il bacino di riferimento per l'impianto di trattamento termico della zona nord è costituito dai Consorzi di:
 - BACINO n.16;
 - BACINO n.17/A – CISA;
 - BACINO n.17/B-C-D – CCA.

CONSIDERATO CHE

- I dati sulla produzione dei rifiuti, aggiornati mensilmente dall'Osservatorio Provinciale, nonostante l'obiettivo prioritario della riduzione e le iniziative poste in essere da diversi Enti, mostrano un tendenziale incremento nella produzione di rifiuti, in linea con l'andamento regionale e nazionale.
- L'obiettivo del 52,1% di raccolta differenziata fissato dal PPGR 2006 risulta un obiettivo ormai prossimo alla meta: nel 2007 la Provincia di Torino ha raggiunto il 46,5%. Ulteriori incrementi percentuali di raccolta differenziata superiori a quelli fissati dal PPGR potranno essere previsti e raggiungibili tenendo conto delle singole specificità territoriali, della loro compatibilità economica e sociale e della qualità del rifiuto raccolto in modo differenziato finalizzata al riciclo e alle possibilità reali di valorizzazione della materia prima seconda.
- Nel 2007 sono stati smaltiti in discarica circa 587.000 tonnellate di rifiuti urbani, 229.000 tonnellate di rifiuti speciali assimilabili e 104.000 tonnellate di fanghi.
- Le circostanze sopra descritte confermano come indispensabile un secondo impianto.
- In attuazione delle previsioni della programmazione provinciale e della normativa vigente, con deliberazione del CDA n. 76 del 18-7-08, ATO-R ha approvato in via definitiva lo Studio di localizzazione del termovalorizzatore della zona nord della Provincia di Torino da cui emerge che la migliore soluzione localizzativa è il sito del Comune di Settimo Torinese.

CONSIDERATO inoltre che per le comunità comprese nell'area di influenza dell'impianto il PPGR 2006, al capitolo 4.4 "Misure di compensazione ambientale", prevede il diritto ad ottenere, dal soggetto realizzatore, due tipi di compensazione: una compensazione *una tantum* al momento dell'investimento (quantificata nel 10% dell'importo dei lavori aggiudicati a seguito di gara dalla Società affidataria); una compensazione commisurata al volume dell'attività per tutta la durata dell'impianto.

Alla luce di quanto precede, la Provincia di Torino, i Consorzi della Provincia, i Comuni capofila ed ATO-R hanno elaborato, discusso e condiviso il testo di un protocollo d'intesa finalizzato a porre in essere azioni concertate connesse alla localizzazione e realizzazione dell'impianto della zona nord della Provincia di Torino.

VISTO lo schema del sopracitato protocollo d'intesa, allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.

CONFERMATA la necessità di procedere con urgenza alla scelta definitiva della localizzazione dell'area dell'impianto vista la situazione di criticità impiantistica presente nella provincia di Torino.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, espresso dal Direttore Tecnico di ATO-R.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco	X	
Sobrino Enzo	X	
Ferrara Franco		X
Carrera Ernesto		X
Magala Antonio	X	
Radonicich Andrea Bruno	X	
Vico Luigi	X	

Presenti n. 7

Assenti n. 2

Non partecipanti al voto n. 0

Astenuti n. 0

Votanti n. 7

Favorevoli n. 7

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema del protocollo d'intesa per l'attuazione di azioni concertate connesse alla localizzazione e realizzazione dell'impianto della zona nord della Provincia di Torino tra la Provincia di Torino, i Consorzi della Provincia, i Comuni capofila ed ATO-R, allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare mandato al Presidente di sottoscrivere il protocollo di cui al punto 1) apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero opportune ai fini della sottoscrizione.
- 3) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

(In originale firmato
Il Segretario
Dott. Adolfo Repice)

(In originale firmato
Il Presidente
Dott. Paolo Foietta)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

(In originale firmato
Il Direttore Tecnico
Dott. Riccardo Civera)

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DI AZIONI CONCERTATE CONNESSE ALLA LOCALIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DELLA ZONA NORD DELLA PROVINCIA DI TORINO.

TRA

PROVINCIA DI TORINO

E

CONSORZIO ACEA PINEROLESE, CONSORZIO CCS, CONSORZIO COVAR 14, CONSORZIO CADOS, CONSORZIO DI BACINO 16, CONSORZIO CISA, CONSOZIO CCA, CONSORZIO DI BACINO 18

E

COMUNE DI TORINO, COMUNE DI PINEROLO, COMUNE DI CHIERI, COMUNE DI MONCALIERI, COMUNE DI RIVOLI, COMUNE DI SETTIMO TORINESE, COMUNE DI CIRIÈ, COMUNE DI IVREA, COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE.

E

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI (ATO-R)

PREMESSO CHE

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata dal D.lgs 152/06, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;

Ai sensi del D.Lgs 152/06 la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;

Ai sensi dell'art. 182 D.Lgs 152/06 *“lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, attraverso le migliori tecniche disponibili e tenuto conto del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:*

- a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali;*
- b) permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;*
- c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.”*

Il D.Lgs 152/06 individua l'organizzazione territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le competenze dei diversi enti, prevedendo che:

- la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali all'interno dei quali gli enti locali costituiscono le **Autorità d'ambito** a cui sono demandati, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- l'Autorità d'ambito *“organizza il servizio e determina gli obiettivi da perseguire per garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza”*: a tal fine adotta un apposito Piano d'Ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, il piano finanziario ed il connesso modello gestionale ed organizzativo; definisce i flussi di rifiuti agli impianti ed il corrispettivo di conferimento; affida il servizio di gestione integrata approvando il relativo contratto di servizio da stipularsi con i gestori;
- alle **Province** competono le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale ed in particolare il controllo periodico su tutte le attività di gestione;

- i **Comuni** concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali, a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che stabiliscono, tra l'altro, *"le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi"* (art. 198).

A livello regionale la gestione dei rifiuti è attualmente disciplinata dalla L.R. 24/02 che attribuisce alle competenze delle **Province** il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti, l'adozione del programma provinciale di gestione dei rifiuti, la verifica dell'attuazione dello stesso e articola il governo del sistema su due livelli, Associazioni d'Ambito e Consorzi di Bacino. In particolare:

- **l'Associazione d'Ambito** svolge l'attività di governo e coordinamento degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti urbani mentre le attività di gestione operativa degli impianti sono affidate alle società di gestione; nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino l'Associazione d'ambito si è costituita in data 5 ottobre 2005, denominata Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R);
- i **Consorzi di Bacino** svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei c.d. *servizi di bacino* (raccolta, trasporto, spazzamento stradale, conferimenti separati, realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche), per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero
- le competenze dei **Comuni** nell'assicurare la gestione dei rifiuti sono pertanto esercitate, nel sistema delineato dalla normativa regionale, in forma associata attraverso il consorzio obbligatorio di bacino.

Con DCP n. 74269 del 27-4-2005 la Provincia di Torino approvava il Programma provinciale di gestione dei rifiuti 2005, il quale prevedeva la realizzazione di:

- un impianto di termovalorizzazione a servizio della Zona Sud della Provincia da attivare entro il 2010;
- un ulteriore impianto da localizzare nell'area geografica Nord.

Con DCP n. 367482 del 28-11-2006 la Provincia di Torino ha approvato la revisione e l'adeguamento del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR2006). Il PPGR2006 relativamente all'impianto della zona nord, definisce e ripartisce nel modo seguente le quantità di rifiuto da trattare:

- rifiuti residui da raccolta differenziata per 110.671 tonnellate;
- fanghi per 74.000 tonnellate;
- rifiuti speciali assimilabili per 106.897 tonnellate

per una capacità di trattamento complessiva annua pari a 291.568 tonnellate.

Dati i quantitativi e la tipologia di rifiuti da indirizzare all'impianto, la tecnologia dello stesso è stata individuata da una Commissione di esperti – nominata con DG Provinciale n. 971 – 348920 del 26 luglio 2005 - nel forno a griglia mobile.

Il bacino di riferimento per l'impianto di trattamento termico della zona nord è costituito dai Consorzi di:

- BACINO n.16;
- BACINO n.17/A – CISA;
- BACINO n.17/B-C-D – CCA.

CONSIDERATO CHE

I dati sulla produzione dei rifiuti, aggiornati mensilmente dall'Osservatorio Provinciale, nonostante l'obiettivo prioritario della riduzione e le iniziative poste in essere da diversi Enti, mostrano un tendenziale incremento nella produzione di rifiuti (+ 1,1% nel biennio 2006 e 2007 rispetto al 2005), in linea con l'andamento regionale (+2% nel 2006, i dati 2007 non sono ancora disponibili) e nazionale (+2,7% nel 2006, i dati 2007 non sono ancora disponibili).

L'obiettivo del 52,1% di raccolta differenziata fissato dal PPGR 2006 risulta un obiettivo ormai prossimo alla meta: nel 2007 la Provincia di Torino ha raggiunto il 46,5%. Ulteriori incrementi percentuali di raccolta differenziata superiori a quelli fissati dal PPGR potranno essere previsti e raggiungibili tenendo conto delle singole specificità territoriali, della loro compatibilità economica e sociale e della qualità del rifiuto raccolto in modo differenziato finalizzata al riciclo e alle possibilità reali di valorizzazione della materia prima seconda.

Nel 2007 sono stati smaltiti in discarica circa 587.000 tonnellate di rifiuti urbani, 229.000 tonnellate di rifiuti speciali assimilabili e 104.000 tonnellate di fanghi.

Le circostanze sopra descritte confermano come indispensabile un secondo impianto.

In attuazione delle previsioni della programmazione provinciale e della normativa vigente, con deliberazione del CDA n. 51 del 30-1-2008 ATO-R ha approvato in via preliminare lo Studio di localizzazione del termovalorizzatore della zona nord della Provincia di Torino da cui emerge che la migliore soluzione localizzativa è il sito del Comune di Settimo Torinese e contestualmente ha avviato il procedimento di localizzazione.

CONSIDERATO inoltre CHE

Per le comunità comprese nell'area di influenza dell'impianto il PPGR 2006, al capitolo 4.4 "Misure di compensazione ambientale", prevede il diritto ad ottenere, dal soggetto realizzatore, due tipi di compensazione: una compensazione *una tantum* al momento dell'investimento (quantificata nel 10% dell'importo dei lavori aggiudicati a seguito di gara dalla Società affidataria); una compensazione commisurata al volume dell'attività per tutta la durata dell'impianto.

Il PPGR 2006 prevede, tra l'altro, che l'"area di influenza" (intesa come porzione di territorio che risente della presenza dell'impianto), convenzionalmente definita come l'area compresa in un raggio di 2km dal baricentro dell'impianto, venga *"definita dall'ATO in sede di microlocalizzazione"*. Tale area, infatti, *"dovrà essere individuata per ogni impianto (...) sulla base dell'analisi specifica del contesto territoriale in cui l'impianto si colloca"*.

Il PPGR 2006, inoltre, sempre al punto 4.4, prevede che *"le misure di compensazione dovranno prevedere, sulla base delle indicazioni provenienti dalla microlocalizzazione e dell'analisi delle condizioni effettive dell'area, interventi di miglioramento della qualità ambientale del territorio e della qualità della vita dei cittadini residenti nell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, espressi, ove possibile, in forma di bilancio ambientale"*.

CONFERMATA la necessità di procedere con urgenza alla scelta definitiva della localizzazione dell'area dell'impianto vista la situazione di emergenza dovuta alle seguenti circostanze:

- a) è previsto l'esaurimento della principale discarica della Provincia di Torino, Basse di Stura, entro il 2009;
- b) il termovalorizzatore della zona sud della Provincia di Torino sarà attivo non prima del 2011;
- c) il quadro impiantistico dell'ambito è critico e l'ATO-R sta ricercando gli spazi di discarica necessari allo smaltimento dei rifiuti nel periodo di transizione tra il 2009 ed il 2011 per evitare che il sistema resti paralizzato.

Tanto premesso, considerato e rilevato, gli enti indicati in epigrafe, al fine di fare del completamento del ciclo di gestione integrata dei rifiuti un'opportunità di sviluppo sostenibile per le comunità e le attività che insistono su tutto il territorio che sarà servito dall'impianto della zona nord previsto dal PPGR

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Le premesse sono parte integrante della presente intesa e si intendono qui integralmente recepite.

- 1) Gli Enti sottoscrittori si impegnano a proseguire, consolidare e migliorare le iniziative di raccolta differenziata dei rifiuti privilegiando, quando realizzabile, il sistema della raccolta "porta a porta", fino a raggiungere ed eventualmente superare l'obiettivo posto dal Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti, promuovendo parallelamente iniziative di riduzione della produzione dei rifiuti;
- 2) Gli Enti sottoscrittori convengono sull'esito dello studio di localizzazione del termovalorizzatore della zona nord della Provincia di Torino effettuato da ATO-R che individua nel Comune di Settimo T.se il sito più idoneo ad ospitare tale impianto; gli Enti sottoscrittori si impegnano a fare quanto di propria competenza affinché nelle fasi di progettazione, costruzione e gestione dell'impianto siano garantiti interventi che consentano il massimo rispetto, oltre che della normativa vigente, dell'ambiente e della salute dei cittadini.
- 3) Tenuto conto delle risultanze della Commissione di alta specializzazione nominata dalla Provincia di Torino per l'individuazione della migliore tecnologia da utilizzare per l'impianto a servizio della zona nord della Provincia, gli Enti sottoscrittori convengono sulla necessità di valutare, in fase di affidamento della progettazione e realizzazione, eventuali nuove tecnologie, purché in presenza degli stessi requisiti di affidabilità tecnica e di fattibilità economica;

- 4) Gli enti sottoscrittori ritengono utile la convocazione – da parte di tutti i soggetti preposti a pareri, nulla osta, autorizzazioni, ai fini della realizzazione dell'impianto – di una conferenza dei servizi sul progetto preliminare al fine di ottimizzare la successiva procedura di valutazione di impatto ambientale.
- 5) Gli enti sottoscrittori si impegnano a fare quanto di propria competenza affinché il monitoraggio delle emissioni e di eventuali altri impatti sia continuo e operato da strutture pubbliche e affinché l'impianto sia aperto a visite del pubblico secondo programmi predefiniti e in ogni momento di rappresentanti di Enti Locali interessati alla gestione;
- 6) Nel rispetto della normativa vigente, ai fini dello sviluppo economico delle comunità e dei territori interessati, gli Enti sottoscrittori convergono di promuovere la partecipazione, nell'impianto a servizio della zona nord della Provincia, di tutti i soggetti pubblici interessati ed il coinvolgimento delle Aziende di servizi pubblici locali del territorio;
- 7) Nel procedimento di definizione delle compensazioni ambientali, quelle *una tantum* conseguenti alla realizzazione dell'opera, quelle commisurate alla quantità di rifiuti smaltiti e in particolare quelle di ordine più generale riferite alle tariffe di smaltimento, al teleriscaldamento, all'utilizzo dell'energia elettrica prodotta dall'impianto, alle infrastrutture per i trasporti e la viabilità e altre individuabili successivamente, l'Amministrazione Provinciale, con l'adesione di tutti gli Enti sottoscrittori secondo le specifiche competenze, si impegna a far sì che le ricadute siano della maggior ampiezza possibile, tenendo conto delle caratteristiche degli insediamenti residenziali e produttivi del territorio interessato;

Testo definito e concordato dai soggetti firmatari nell'incontro avvenuto in data.....

Provincia di Torino
in persona di.....

Comune di Settimo Torinese
in persona di.....

Comune di Ciriè
in persona di.....

Comune di Ivrea
in persona di.....

Comune di Rivarolo
in persona di.....

Comune di Chieri
in persona di.....

Comune di Moncalieri
in persona di.....

Comune di Rivoli
in persona di.....

Comune di Pinerolo
in persona di.....

Comune di Torino
in persona di.....

Consorzio di BACINO 16
in persona di.....

Consorzio CISA

in persona di.....

Consorzio CCA

in persona di.....

Consorzio ACEA

in persona di

Consorzio CADOS

in persona di.....

Consorzio CCS

in persona di.....

Consorzio COVAR 14

in persona di.....

Consorzio di BACINO 18

in persona di.....

Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti (ATO-R)

in persona di